associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola
Lombardia

dirSCUOLA
FORMAZIONE PER IL FUTURO

Leadership ecosistemica al tempo dell'IA

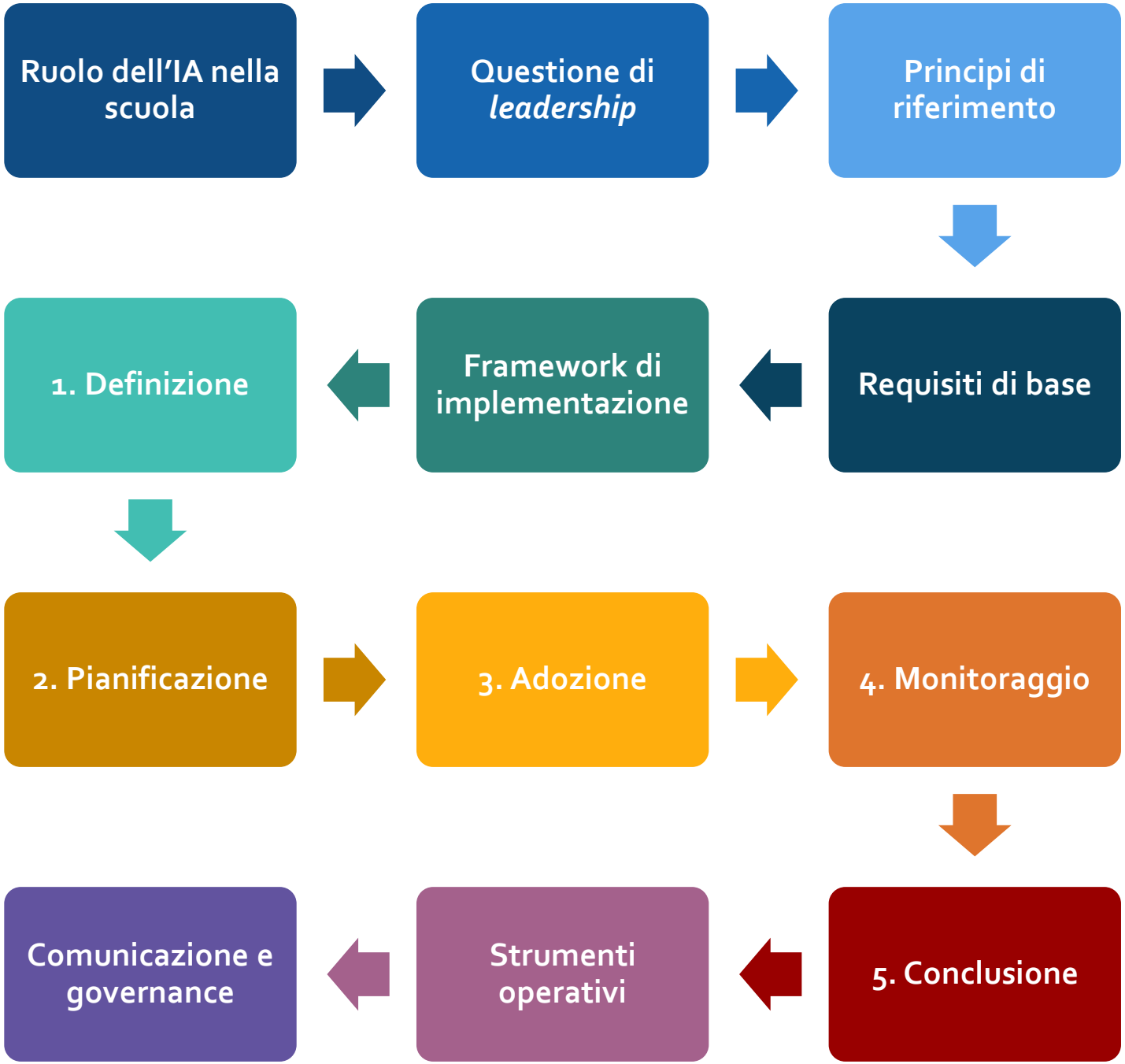
Le Linee guida del MIM
tra benessere e innovazione responsabile

LUCIA PRESILLA

Bardolino, 21.11.2025

Le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche

(allegate al DM n. 166/2025)



Il ruolo dell’IA nella scuola

Perché queste Linee Guida?

- **AI Act** (Regolamento UE 2024/1689)
  Regolamentazione dei sistemi ad alto rischio
- **GDPR** (Regolamento UE 2016/679)
- **Strategia Italiana IA 2024-2026**
  Visione nazionale per l'innovazione
- **Linee guida MIM** (DM n. 166 del 09/08/2025)
- **Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale** (Legge n. 132 del 23/09/2025)
- **Autonomia scolastica** (D.P.R. n. 275/1999)
  Necessità di un *framework* condiviso

Non solo Linee guida…

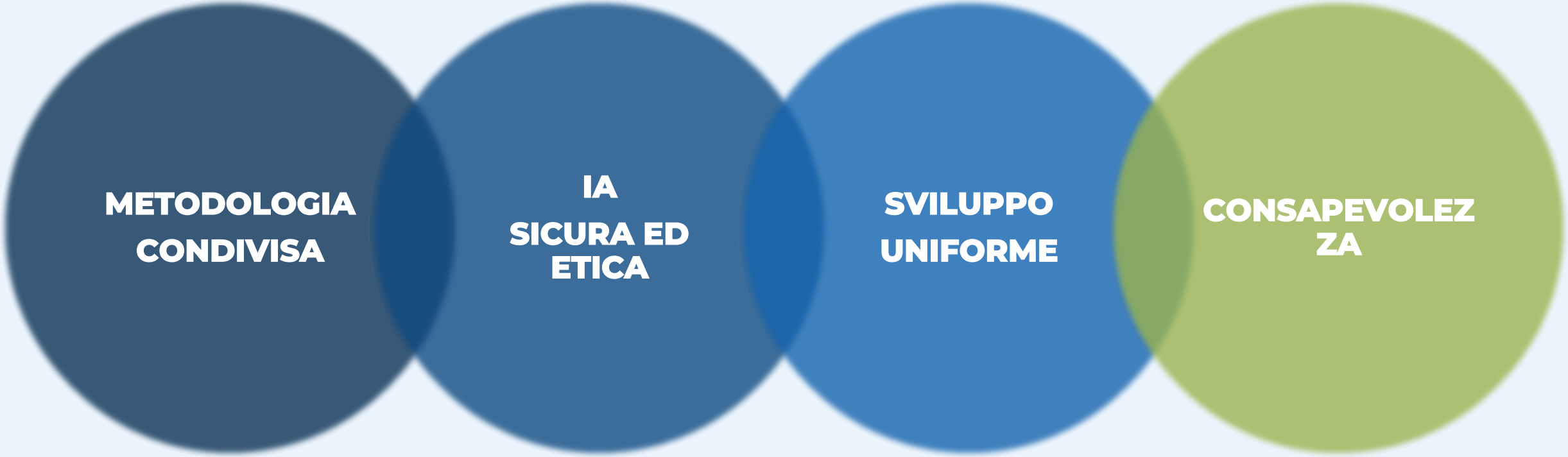
DM n.166/2025, art. 10

3. Con **appositi decreti ministeriali** di natura non regolamentare, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, provvederà a disciplinare:

- **le modalità** con le quali le Istituzioni Scolastiche dovranno **progettare e realizzare le singole iniziative di Intelligenza Artificiale** (…)
- **le iniziative di formazione** che saranno attivate a favore delle Istituzioni Scolastiche in materia di IA, al fine di garantire un uso consapevole e responsabile dei sistemi di IA in ambito scolastico (…)

4. Il Ministero provvederà inoltre, con appositi decreti ministeriali, ad **aggiornare le Linee Guida** adottate con il presente Decreto e **predisporrà modelli documentali** a favore delle Istituzioni Scolastiche nella implementazione ed esecuzione delle attività progettuali in materia di IA, sulla base delle novità normative e giurisprudenziali di interesse.

Gli obiettivi del MIM



La scuola come DEPLOYER

Nell'ambito della gestione dei sistemi di IA, l'Istituzione scolastica opera in qualità di **DEPLOYER**

qualificato come ***una persona fisica o giuridica, un'autorità pubblica, un'agenzia o un altro organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità***, *tranne nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale*

(art. 3, par. 1, n. 4, dell'AI Act)

Alfabetizzazione in materia di IA

(AI Act, Art. 4)

I fornitori e i deployer dei sistemi di IA ***adottano misure per garantire*** *nella misura del possibile* ***un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale*** *nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, e* ***tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati.***

Questione di *leadership*

Il ruolo del dirigente scolastico

Creare condizioni di EQUILIBRIO

DS responsabile della *governance*

- Assume le decisioni strategiche nell'adozione di strumenti IA
- Definisce ruoli e procedure
- Stabilisce protocolli interni per DPIA/FRIA
- Assicura un utilizzo dell'IA coerente con il PTOF
- Coordina gli organi collegiali
- Promuove monitoraggi periodici dei risultati
- Garantisce la sorveglianza umana operativa

Tracciare la rotta

ANALISI e RIFLESSIONE: fornire istruzioni chiare

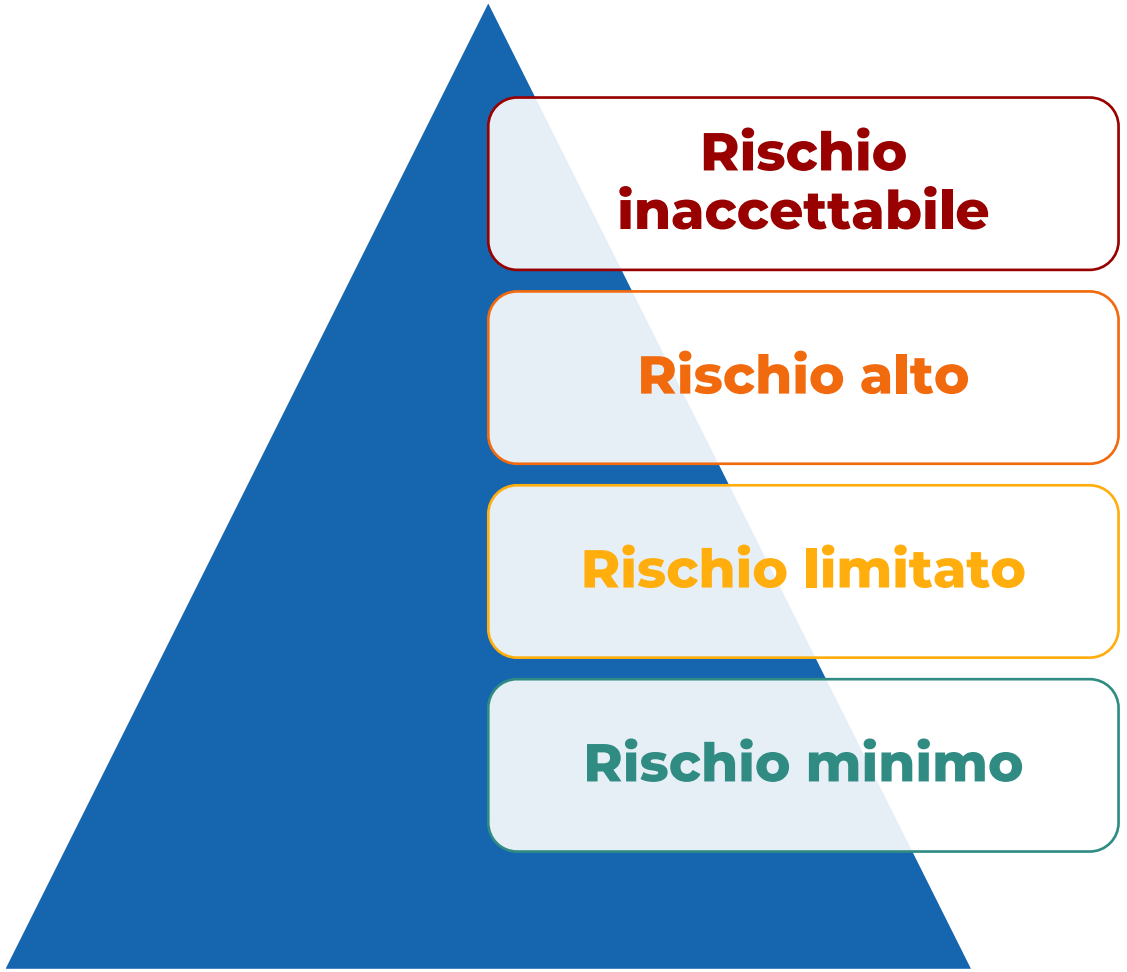
SPIRITO CRITICO e CAPACITÀ DI GIUDIZIO: vagliare affidabilità e pertinenza delle risposte

EQUILIBRIO e DISCERNIMENTO: che cosa delegare?

VIGILANZA ATTIVA e CONSAPEVOLEZZA ETICA: operare con cura e attenzione

Classificare i sistemi di IA nella scuola

(AI Act, Art. 6 e Allegato III)



Le pratiche vietate

(AI Act, Art. 5)

- l'uso di **tecniche subliminali** o volutamente **manipolative** o **ingannevoli**
- **la valutazione o classificazione delle persone fisiche** sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli
- l'uso di sistemi di **categorizzazione biometrica** che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale
- i sistemi di IA in grado di **individuare le emozioni di una persona fisica** nell'ambito degli istituti di istruzione, tranne laddove l'uso di tali sistemi sia destinato a essere messo in funzione o immesso sul mercato per motivi medici o di sicurezza

Sistemi ad ALTO rischio (AI ACT, All. III)

SISTEMI PER

- Determinare accesso/ammissione agli istituti scolastici
- Valutare i risultati dell'apprendimento
- Valutare il livello di istruzione adeguato per uno studente
- Monitorare comportamenti vietati durante le prove

+ Sistemi che effettuano profilazione di persone fisiche

→ **obbligo DPIA + FRIA + marcatura CE**

Sistemi NON ad alto rischio

A RISCHIO LIMITATO

Sistemi che interagiscono direttamente con persone fisiche

A RISCHIO MINIMO O NULLO

Sistemi senza impatto diretto sui diritti fondamentali o sulla sicurezza

Esempi di sistemi a rischio limitato

Rischio LIMITATO = l'IA "parla" direttamente con le persone

→ **trasparenza (art. 50 AI Act)**

- Chatbot per informazioni scolastiche
- Tutor virtuali per il supporto allo studio
- Sistemi di traduzione automatica in tempo reale
- Assistenti vocali per attività didattiche

Esempi di sistemi a rischio minimo o nullo

Rischio MINIMO/NULLO = l'IA è uno strumento/supporto

→ **libertà di utilizzo, innovazione incoraggiata**

- Correttori ortografici e grammaticali
- Generatori di quiz e esercizi
- Strumenti per creare mappe concettuali
- Tool per ottimizzare orari (supporto decisionale)
- Analizzatori di testo per riassunti automatici

I principi di riferimento

1.
CENTRALITÀ DELLA PERSONA

2.
EQUITÀ

3.
INNOVAZIONE ETICA E RESPONSABILE

4.
SOSTENIBILITÀ

5.
TUTELA DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

6.
SICUREZZA DEI SISTEMI E MODELLI DI IA

1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Tutoraggio IA a supporto dell'apprendimento personalizzato: il docente guida il percorso educativo e prende le decisioni finali

2. EQUITÀ

Piattaforma didattica con interfacce accessibili, supporto multilingue e adattamenti per studenti con BES

3. INNOVAZIONE ETICA E RESPONSABILE

Generatore di contenuti IA usato come punto di partenza per la ricerca: gli studenti devono verificare le fonti, rielaborare criticamente e produrre lavori originali

4. SOSTENIBILITÀ

Soluzioni IA basate su *cloud* efficienti energeticamente, economicamente accessibili e che promuovono relazioni umane

5. TUTELA DEI DIRITTI E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

Sistema di analisi dell'apprendimento che raccoglie solo dati anonimi aggregati, non profila individualmente gli studenti e prevede il diritto di non partecipazione

6. SICUREZZA DEI SISTEMI E MODELLI DI IA

Sistemi che utilizzano crittografia avanzata, autenticazione multi-fattore, *backup* regolari e protocolli di sicurezza certificati per proteggere i dati degli studenti

PRIVACY BY DESIGN - PRIVACY BY DEFAULT

I requisiti di base

Etici, tecnici e normativi

REQUISITI ETICI

INTERVENTO E SORVEGLIANZA UMANA

TRASPARENZA E SPIEGABILITÀ

RUOLI E RESPONSABILITÀ

NON DISCRIMINAZIONE

REQUISITI TECNICI

CERTIFICAZIONI

Standard ISO/IEC 27001

Certificazione AgID per i servizi SaaS

GESTIONE DATI

DPF DATA PRIVACY FRAMEWORK PROGRAM

DIRITTO DI OPT-OUT

COMMON CRAWL

EQUITÀ DEL SISTEMA

REQUISITI NORMATIVI

- **Ethical guidelines** on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for educators
- **Linee guida del Garante europeo** per la protezione dei dati personali (European Data Protection Supervisor – EDPS) sull'*intelligenza artificiale generativa e i dati personali per le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'UE*
- **AI Act –** regolamento UE 2024/1689
- **GDPR –** regolamento UE 2016/679
- **D.lgs. n. 196/2003** Codice in materia di protezione dei dati personali

Parola d'ordine: PRUDENZA!

1. MINORI = soggetti VULNERABILI
2. MINIMIZZAZIONE dati
3. **Dataset sintetici** e **PET**
4. TRASPARENZA
5. *Privacy by design/default*
6. Coinvolgimento DPO
7. Dati sensibili (art. 9-10)
8. Base giuridica del trattamento

le Privacy-Enhancing Technologies (PET) = *soluzioni digitali che consentono di raccogliere, elaborare, analizzare e condividere informazioni proteggendo la riservatezza e la* privacy *dei dati*

I dati sintetici = *dati artificiali generati da dati originali e da un modello addestrato per riprodurre le caratteristiche e la struttura dei dati originali*

sono indicati per *un trattamento dei dati maggiormente rispettoso della vita privata*

REQUISITI NORMATIVI (GDPR)

- Individuazione di una **specifica base giuridica**
- Esecuzione di una valutazione di impatto (**DPIA**)
- Rilascio **informativa** trattamento dati personali IA
- Nomina **soggetti autorizzati** al trattamento (*docenti, ATA*)
- Nomina **responsabili** del trattamento (*accordi con i fornitori*)
- Adozione **misure tecnico-organizzative** (*age-gate*)
- **Registro** attività di **trattamento**
- **Notifica violazioni** al Garante e comunicazione agli interessati

Le informazioni e le comunicazioni *relative al trattamento dei dati connesse all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale* ***sono rese con linguaggio chiaro e semplice****, in modo da garantire all'utente la conoscibilità dei relativi rischi e il diritto di opporsi ai trattamenti autorizzati dei propri dati personali*
(L. n. 132/2025, art. 4. c. 3)

La DPIA
Data Protection Impact Assessment

Cos'è la **DPIA**?

- Valutazione obbligatoria **prima** di trattare dati personali con nuove tecnologie - come l'IA generativa - per identificare e gestire i rischi per i diritti e le libertà delle persone

Quando è OBBLIGATORIA nelle scuole?

Sempre per sistemi di IA perché:

- Uso di nuove tecnologie innovative
- Volume potenzialmente elevato di dati personali
- Trattamento di dati di minori (soggetti vulnerabili)
- In caso di sistemi ad alto rischio (valutazione automatizzata)

In caso di dubbio → FARLA SEMPRE

Come si fa una DPIA: le 5 fasi

1. Descrizione del trattamento

- **Finalità del sistema** di IA
  es. personalizzazione didattica, gestione amministrativa
- **Tipologie di dati** raccolti
  anagrafici, rendimento, comportamento
- **Categorie di interessati**
  studenti, docenti, famiglie
- **Durata** della conservazione
- **Destinatari** dei dati
- **Flussi** di dati
  dove vanno, chi li tratta

Esempio:

"Sistema di tutoraggio personalizzato che raccoglie dati su progressi di apprendimento degli studenti (voti, tempi di risposta, aree di difficoltà) per adattare esercizi. Dati conservati per 3 anni scolastici."

2. Valutazione necessità e proporzionalità

- Il trattamento è realmente **necessario** per la finalità?
- Posso raggiungere lo stesso obiettivo con **meno dati**?
- I dati raccolti sono **pertinenti** e non eccedenti?
- Esistono alternative **meno invasive**?

Esempio:

"Per personalizzare gli esercizi servono dati biometrici (riconoscimento facciale per misurare attenzione)? NO → Eliminare

Bastano dati su risposte corrette/errate? SÌ → Minimizzare."

3. Identificazione dei rischi

- Accesso non autorizzato
- Perdita di dati
- Profilazione indebita
- Discriminazione algoritmica
- Mancanza di trasparenza
- Violazione diritti minori

4. Misure di mitigazione

RISCHIO	MISURE TECNICHE	MISURE ORGANIZZATIVE
Accesso non autorizzato	Crittografia dati, autenticazione multi-fattore, firewall	Policy accessi, audit periodici, formazione staff
Discriminazione	Audit algoritmi, dataset bilanciati, testing bias	Supervisione umana continua, revisioni trimestrali
Mancanza trasparenza	Dashboard per genitori, log decisioni IA	Informative chiare, sportello informazioni, DPO disponibile
Trattamento eccessivo	Privacy by design/default, anonimizzazione	Revisione necessità dati, politiche minimizzazione

5. Consultazione

- **DPO**
  coinvolgimento obbligatorio
- **Garante Privacy**
  se restano rischi elevati anche dopo mitigazione
- **Interessati**
  quando appropriato (famiglie, studenti, docenti)

FRIA (Fundamental Rights Impact Assessment)

Valutazione d'impatto sui **diritti fondamentali** richiesta per **sistemi di IA ad alto rischio** (Art. 27 AI Act)

La FRIA
Fundamental Rights Impact Assessment

Se la scuola usa un sistema di IA classificato come **ad alto rischio** (AI Act, art. 6), deve integrare la DPIA con la **valutazione d'impatto sui diritti fondamentali** (AI Act, art. 27)

La **DPIA** (*Data Protection Impact Assessment*) è prevista dal **GDPR** e ha come obiettivo principale la **valutazione del rischio per i dati personali**, in particolare rispetto a trattamenti automatizzati, su larga scala o con tecnologie intrusive

≠

La **FRIA** (*Fundamental Rights Impact Assessment)*, introdotta dall'**AI Act**, ha un ambito più ampio: mira a **valutare gli impatti di un sistema AI su tutti i diritti fondamentali** della persona, andando oltre la sola *privacy*

Il modello *HUDERIA*

Cos'è **HUDERIA** (*Human Rights, Democracy and the Rule of Law Impact Assessment*)?

È una **metodologia di valutazione** sviluppata dal **Comitato sull'Intelligenza Artificiale** (CAI) del Consiglio d'Europa per analizzare rischi e impatti dei sistemi di IA sui diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto

Perché usarla?

- STRUMENTO INTEGRATIVO
- PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI *STAKEHOLDER*
- APPROCCIO PREVENTIVO
- VALUTAZIONE COMPLETA

Per approfondire

- **Sito ufficiale Consiglio d'Europa**: *HUDERIA: nuovo strumento per valutare l'impatto dei sistemi di IA sui diritti umani*

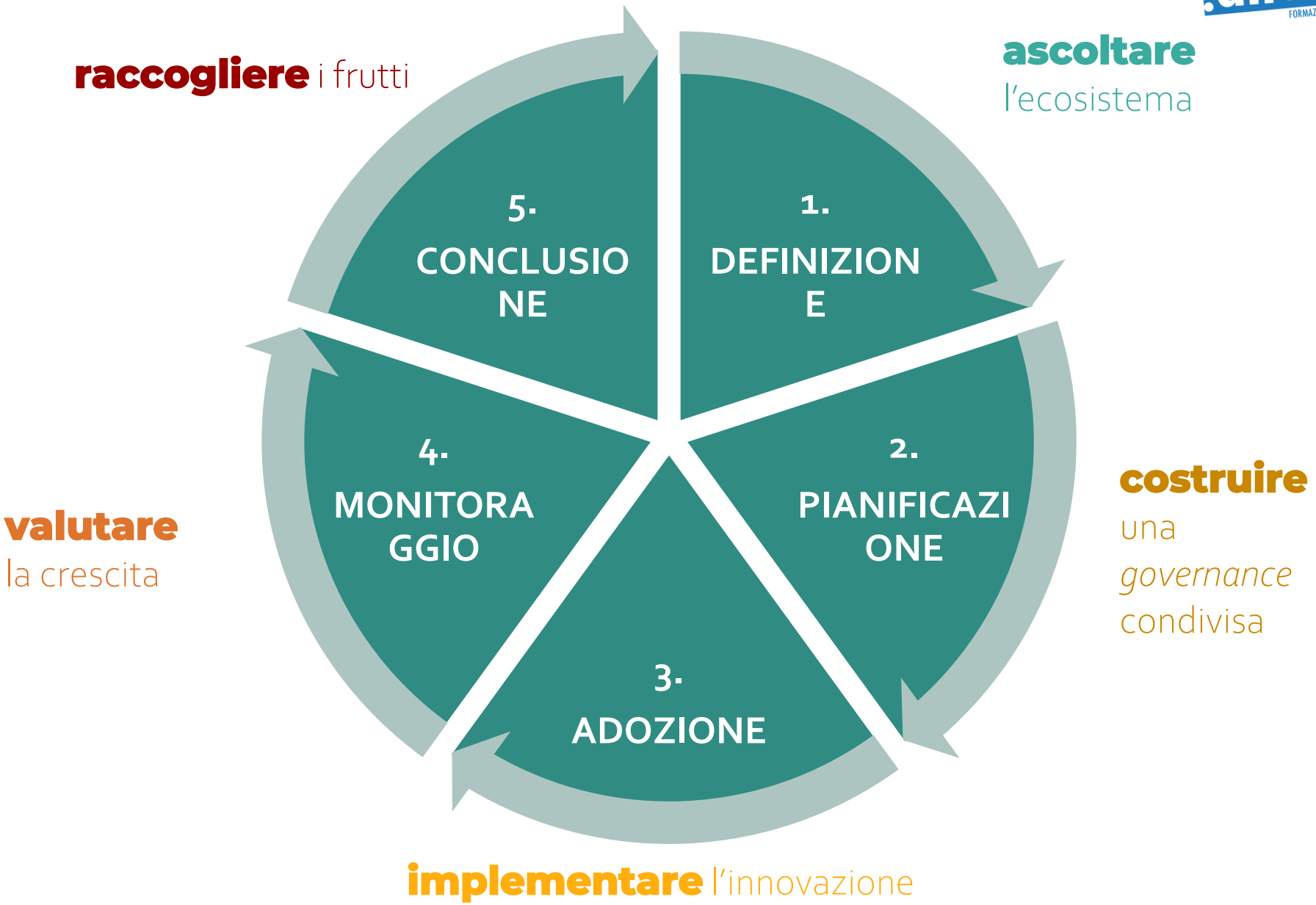
- **Documento metodologia completa**: *Methodology for the Risk and Impact Assessment of Artificial Intelligence Systems from the Point of View of Human Rights, Democracy and the Rule of Law*

Il CAI continua a sviluppare *guidance* specifiche per settori (prossimamente: linee guida per istruzione)

Il *framework* di implementazione

Come introdurre l'IA nella scuola con un approccio ecosistemico

Come introdurre sistemi di IA nelle scuole



Fase 1
DEFINIZIONE
ascoltare l'ecosistema

Analizzare il contesto e coinvolgere

Elemento centrale per la buona riuscita di un'iniziativa di transizione digitale è la **progettazione partecipata**

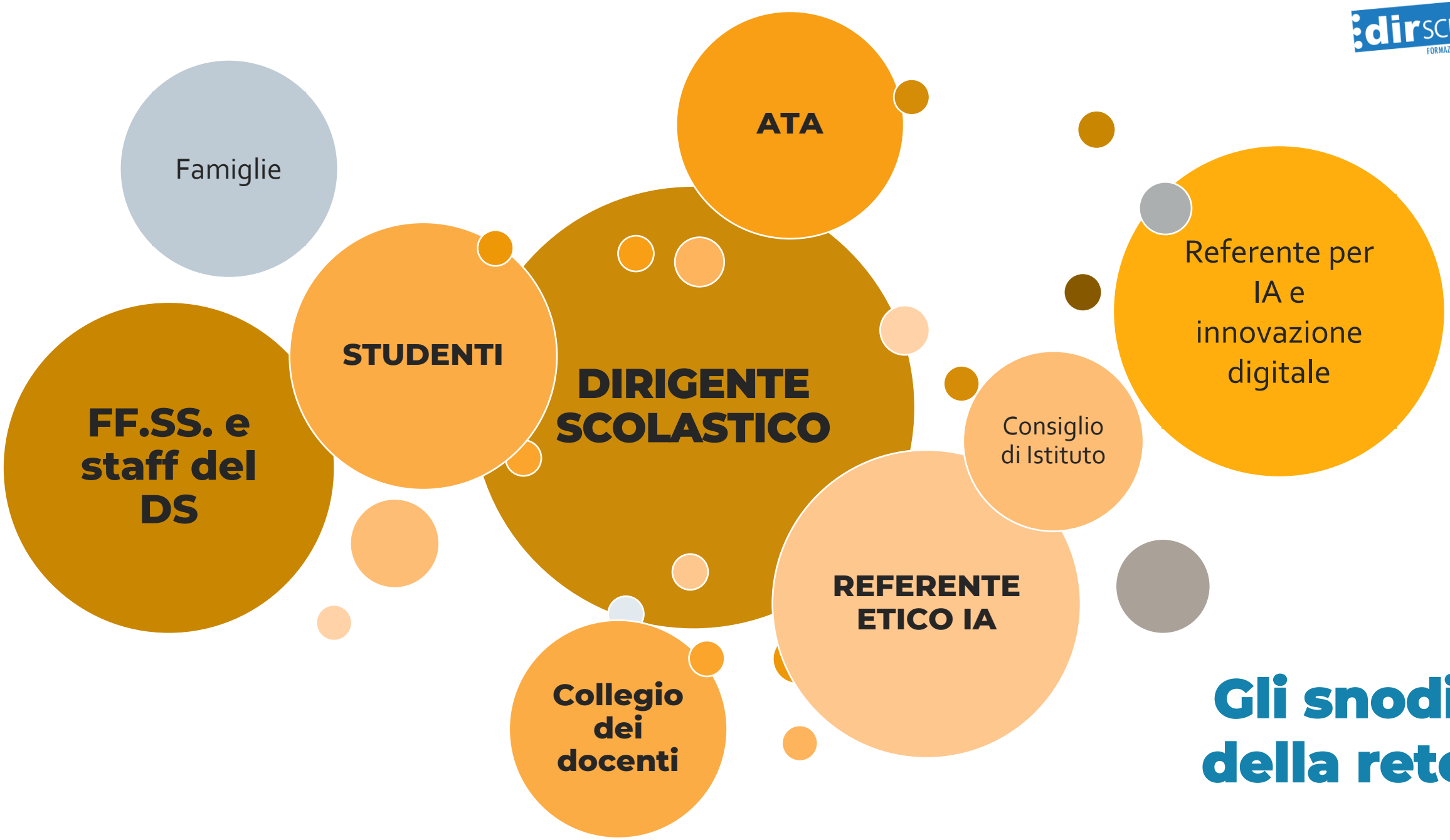
1. Mappatura dei bisogni della comunità
2. Analisi della maturità digitale della scuola
3. Identificazione delle aree strategiche
4. Co-progettazione con gli *stakeholder*
5. Aggiornamento documenti della scuola (Atto di indirizzo, PTOF) e approvazione OO.CC.
6. Nomina referenti IA (etico + innovazione)

Fase 2

PIANIFICAZIONE

costruire una
governance *condivisa*

Gli snodi della rete



Il sistema dei gruppi di lavoro

PLC (Professional Learning Community)

- sono a composizione variabile
- ne fanno parte TUTTI i docenti della scuola
- in ogni gruppo sono presenti docenti di ordini diversi e indirizzi diversi
- si riuniscono a cadenze regolari, ogni due/tre mesi
- corrispondono ai Dipartimenti interdisciplinari
- affrontano tematiche stabilite di volta in volta

Progetti: informative agli interessati

Informative concise, accessibili e comprensibili per studenti, famiglie e personale per un uso sicuro e responsabile dell'IA

VADEMECUM TRASPARENZA

1. Usa un **linguaggio semplice** (e sintetico)
2. **Sii specifico** sul ruolo dell'IA
3. Inserisci il ***disclaimer*** (solo) dove serve
4. **Adatta** il livello di trasparenza al **contesto**
5. Niente trucchi, assicura l'**accessibilità**
6. Usa un **tono informativo**, non ansiogeno
7. **Collabora** con gli utenti

Progetti: le specifiche minime

Le MIN SPECS

Identificare le SPECIFICHE MINIME etiche e operative per l'IA nella scuola (**MIN SPECS**)

Si tratta di definire le regole essenziali e non negoziabili: il loro rispetto è il requisito minimo per garantire la conformità etica (rispetto della centralità della persona) e normativa (AI Act)

Sono le barriere di sicurezza che permettono di innovare senza compromettere la missione etica ed educativa

Individuare le regole minime non negoziabili

- **sulla supervisione umana (alto rischio)**
  es.: *La valutazione finale (voti, ammissioni, esami) deve essere sempre umana*
- **sulla privacy e sui dati**
  es.: *Nessun dato personale sensibile (salute, orientamento, ecc.) può essere immesso in modelli IA generativi non certificati dall'Istituto*
- **sulla didattica e sulle competenze**
  es.: *I docenti non possono usare output non verificati (Fact-Checking) dell'IA come materiale didattico o fonte unica*

Fase 3

ADOZIONE

implementare l'innovazione

Il piano di comunicazione

Legge n. 132/2025, articolo 4

4. *L'accesso alle tecnologie di intelligenza artificiale da parte dei* ***minori di anni quattordici*** *nonché il conseguente trattamento dei dati personali richiedono il* ***consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale*** *(…).*

Il ***minore di anni diciotto, che abbia compiuto quattordici anni****, può esprimere il proprio consenso per il trattamento dei dati personali connessi all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale,* ***purché le informazioni e le comunicazioni di cui al comma 3 siano facilmente accessibili e comprensibili.***

Elaborare un PIANO DI COMUNICAZIONE sull'IA:

INFORMARE
Garantire una comunicazione chiara e continua verso tutta la comunità tramite sito, circolari, incontri informativi

DIFFERENZIARE
Creare messaggi specifici per studenti, famiglie e personale, rispondendo alle diverse esigenze informative

COSTRUIRE FIDUCIA
Favorire la trasparenza dei processi decisionali

Matrice della formazione

tecnologia

Funzionamento dei sistemi e applicativi IA

DOCENTI/STUDENTI ATA/DSGA

pedagogia

Integrazione IA nei processi di insegnamento e apprendimento

DOCENTI/STUDENTI FF.SS./FAMIGLIE

governance

IA e processi gestionali, amministrativi, organizzativi

DS/DSGA/FF.SS. DOCENTI

responsabilità

Approfondimento normativo su leggi, linee guida, indicazioni Garante

DS/DSGA/ATA DOCENTI/STUDENTI

Percorsi formativi differenziati

Target	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Dirigenti	Governance e responsabilità	DPIA e gestione rischi	Leadership innovazione
Docenti	Uso etico strumenti	Didattica potenziata	Co-progettazione IA
ATA	Automazione processi	Gestione dati sicura	Supporto tecnico
Studenti	Cittadinanza digitale	Pensiero critico	Co-creazione contenuti

Fase 4

MONITORAGGIO

valutare la crescita

Verifica risultati e gestione anomalie

monitoraggio di tipo operativo-gestionale

avanzamento e raggiungimento delle *milestone* di progetto secondo i tempi e modi definiti nel piano di progetto

monitoraggio degli *output* dei sistemi di IA impiegati

anomalie, risultati inattesi o violazione di dati personali (da segnalare) + predisposizione di meccanismi di segnalazione interni, anche nei confronti dei fornitori dei sistemi di IA

Fase 5
CONCLUSIONE
raccogliere i frutti

Valutazione del risultato

Verifica del risultato finale

valutare il raggiungimento degli obiettivi iniziali e la soddisfazione del bisogno individuato

Analisi delle lezioni apprese

individuare punti di forza e di debolezza riscontrati nell'attuazione del progetto

Valorizzazione dei risultati

redigere un documento di chiusura del progetto per consolidare i risultati e valorizzare il lavoro svolto

Riconoscimento del team

incoraggiare il senso di appartenenza, il clima positivo e valorizzare il coinvolgimento attivo

Strumenti operativi

Modulistica & co.

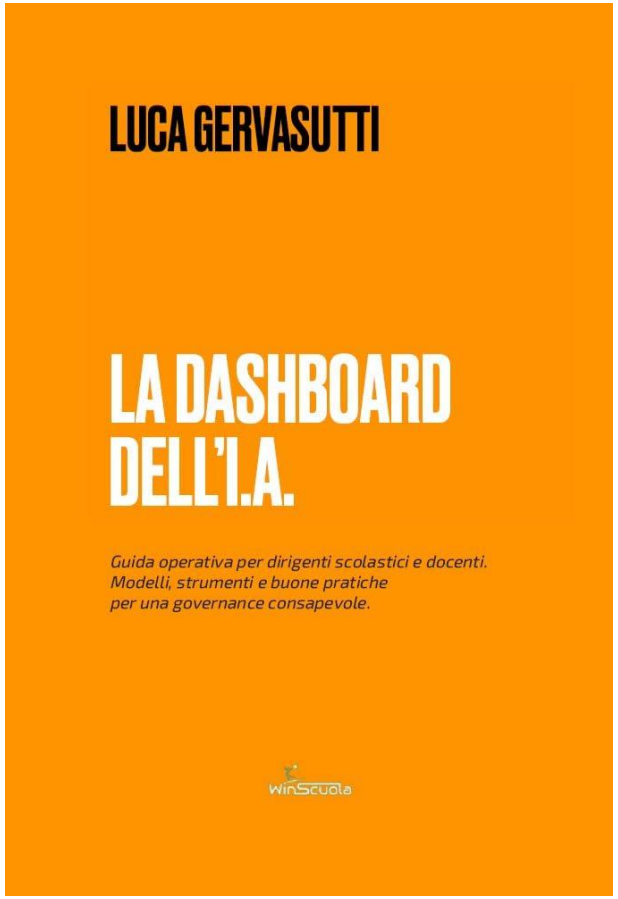
Gli strumenti

Regolamento sull'uso dell'IA e documenti allegati

Checklist e suggerimenti per i controlli di base

Checklist MIM – sperimentazioni di IA a scuola

Linee guida MIM



Comunicazione e *governance*

Il piano di attuazione

L'architettura essenziale della *governance* per una cultura dell'innovazione consapevole

- Fotografia dell'esistente
- Nomina referenti IA
- Adempimenti GDPR
- DPIA/FRIA e classificazione del rischio
- Integrazione documenti strategici
- Piano di formazione del personale
- Informazione trasparente a personale, studenti, famiglie

I punti chiave

L'IA non è opzionale	Futuro dell'educazione
Governance	Ruolo strategico del dirigente
Conformità normativa	GDPR e AI Act vincolanti
Approccio graduale	Iniziare piccoli, crescere scalando
Investimento iniziale in formazione	Competenze base per tutti

è l’instabilità che ci fa saldi ormai
negli sgretolamenti quotidiani

GIOVANNI LINDO FERRETTI

Image credits

Gino de Dominicis, *Senza titolo, 1967-69*

Janet Echelman, *As If It Were Already Here*, 2015

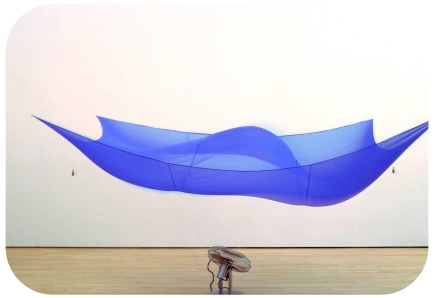
Olafur Eliasson, *The Collectivity Project*, 2015

Tomás Saraceno, *Cloud Cities*, 2011

Agnes Denes, *Wheatfield — A Confrontation*, 1982

Doris Salcedo, *Plegaria muda*, 2008

Giuseppe Penone *Matrice*, 2017



Hans Haacke, *Blue Sail*, 1964-65

Gerhard Richter, *256 Farben*, 1974-84

Grazie!

LUCIA PRESILLA

presilla@anp.it

www.anp.it

Checklist MIM

La check-list consente di verificare la conformità delle pratiche istituzionali ai principi del GDPR, del AI Act e delle Linee guida MIM 2025, assicurando un uso etico, sicuro e trasparente delle tecnologie di I.A.

La checklist comprende 34 voci organizzate per aree tematiche (principi generali, diritti degli interessati, valutazione d'impatto, ruoli e responsabilità, sicurezza e accountability) e costituisce la base di autovalutazione per le scuole che intendono introdurre l'IA in classe.

CHECKLIST MIM – SPERIMENTAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

(Piattaforma Unica – Allegato tecnico di conformità GDPR/AI Act – Versione 2025)

A. PRINCIPI GENERALI DEL TRATTAMENTO (art. 5 GDPR)

1.Liceità del trattamento dei dati personali.

2.Correttezza del trattamento.

3.Trasparenza verso gli interessati.

4.Limitazione delle finalità.

5.Minimizzazione dei dati.

6.Esattezza e aggiornamento dei dati.

7.Limitazione della conservazione.

8.Integrità e riservatezza dei dati.

B. GARANZIE PER GLI INTERESSATI E TRASPARENZA

9.Comprensibilità e conoscibilità delle informazioni (art. 12 GDPR).

10.Non esclusività delle decisioni automatizzate (art. 22 GDPR).

11.Assenza di discriminazioni algoritmiche o bias nei sistemi IA.

12.Base giuridica del trattamento chiaramente definita.

13.Presenza di un'informativa agli interessati (artt. 13 e 14 GDPR).

14.Chiarezza dei diritti degli interessati (accesso, rettifica, cancellazione, opposizione).

15.Procedure di esercizio dei diritti e moduli dedicati disponibili.

C. VALUTAZIONE D'IMPATTO E GESTIONE DEL RISCHIO

16.Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) redatta e aggiornata.

17.Valutazione d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA) per sistemi ad alto rischio.

18.Individuazione delle categorie di dati trattati.

19.Descrizione chiara delle finalità del trattamento.

20.Identificazione del titolare, del RPD e dei responsabili esterni.

21.Analisi della proporzionalità e necessità dei trattamenti.

22.Individuazione e classificazione dei rischi connessi all'uso dei sistemi IA.

D. RUOLI E RESPONSABILITÀ

23.Nomina formale dei soggetti autorizzati al trattamento (personale interno).

24.Nomina dei responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 GDPR.

25.Contratti o atti giuridici con i fornitori IA contenenti garanzie adeguate.

26.Definizione delle istruzioni operative interne (policy e regolamento IA).

27.Tenuta del Registro delle attività di trattamento.

E. MISURE DI SICUREZZA TECNICHE E ORGANIZZATIVE

28.Adozione di misure di sicurezza informatica (crittografia, controllo accessi, log).

29.Applicazione del principio di data protection by design e by default.

30.Formazione e sensibilizzazione del personale sul trattamento dati e IA.

31.Procedure di gestione e notifica di violazioni dei dati personali (data breach).

32.Sistemi di monitoraggio, revisione e aggiornamento periodico delle misure.

F. DIRITTI, COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE

33.Comunicazione agli interessati in caso di data breach (art. 34 GDPR).

34.Conservazione della documentazione relativa a tutte le misure adottate (accountability).